

compagnie... state e considerate tutti veri amici dei vostri compagni che hanno la responsabilità del mo-

attivo, alle battaglie che il futuro ha serbato per tutti noi.

comuna contro pagamento del prezzo ufficiale determinato per il pa-

nile minor 5. L. 27 carico in i sogni fam sione. L. a carico. Gli anti- risposti di stati fort- cazione i salariali. ranno as nell'ade- E' rite- genze d- trolo al- la Prev- mona di- solo dip- miliardi. Resta lora la delibera maggior alle pr- deranti compen- genze tali ma ART. i- nea di caratter- sarà c- parte c- l'avia c- si di- con c- zione ma ch- contra Agenz- integr- puto ziam- tresi retribu- straor- ART. qualo cezion- atna- zioni- cazio- che delle form- sarà fra denz- AR- no i- Com- per- rico- dace- zie seg- dice- con-

di Città e Provincia

Buon anno signor Prefetto Buon anno signor Questore

Noi socialisti abbiamo vigile il senso dell'urbanità. E anche quello delle convenzioni abitudinarie. Perciò auguriamo al Prefetto e al Questore della nostra provincia il buon anno a nome delle masse proletarie che aderiscono al nostro Partito. Ci permettiamo di formulare qualche voto nella speranza che il nuovo anno lo veda esaudito.

1. - L'allontanamento dei fascisti e dei "ministeriali" e i quali non hanno alcuna ragione plausibile — né morale né materiale — per risiedere nella nostra città e nella nostra provincia.
2. - L'applicazione delle misure previste dalla legislazione in vigore nei confronti dei fascisti, traditori della patria.
3. - L'indagine su certo personale della Questura in aperto collegamento col fascismo.

Buon anno signor Prefetto.
Buon anno signor Questore.

Gioventù socialista

Nella riunione dei delegati delle sezioni provinciali, adunati a congresso domenica 23 u. s. presso la sede del partito, si è proceduto alla nomina del comitato esecutivo provinciale. Sono stati nominati:
Segretario: Ghisolfi Carlo; vice segretario: Capelletti G. F.
Commissione organizzativa: Rivaroli Davide, Stagnati, Agostini, Gerevini.
Commissione stampa-propaganda: Fezzi P., Panzi, Angiani, Zaffanella.
Commissione sindacale: Arcari Angelo, Rossi A., Spotti U.
Sport: Villani G. F., Rossi A.
Rappresentante dell'esecutivo provinciale del partito in seno alla Federazione Giovanile è stato nominato il compagno Emilio Zanoni.

Vengono i bimbi

Sono arrivati i settanta bimbi di Milano. I loro volti pallidi, e scarni manifestano la sofferenza e le privazioni. Una folla li attendeva a Piazza Roma: entusiasmo e commozione. I piccoli, accolti con amore, hanno trovato una refezione calda, preparata dall'U.D.I. e dopo la visita medica sono stati consegnati alle famiglie richiedenti.

Una gara di premure e di atti di bontà è sorta fra il popolo lavoratore cremonese, gara che più commuove in quanto spontanea. Sono operai, impiegati che hanno sentito il dovere di aiutare i bimbi dei fratelli, maggiormente colpiti dalla sventura, che hanno fatto posto nelle loro case, donando amore, ristoro e cibo a piccole creature che non avrebbero sopportato la fame ed il freddo. L'esempio di solidarietà dev'essere imitato; altri bimbi soffrono, altre mamme lottano contro la miseria più squallida, altri bimbi sono nell'impossibilità di strappare dalla morte i loro figli... Avanti, compagni tutti, stendete la mano paterna, amate il prossimo come voi stessi, fate posto ad un diseredato dalla fortuna e sentirete quanto è grande la gioia di poter fare un poco di bene!

Sono sicura che molti risponderanno all'appello di solidarietà. E voi mamme milanesi che ci avete affidato i vostri bimbi, state tranquille, ora sono nostri, ritorneranno a voi in primavera

più robusti e più rosei. Dalla loro viva voce apprenderete come il popolo cremonese sia generoso e sappia amare i colpi dalla cattiva sorte.

UNA UDISTA Avviso importante

E' nei desideri della redazione dell'«Eco del Popolo» ricostruire la biblioteca di partito sulle basi delle vecchie pubblicazioni e delle raccolte dei vecchi nostri giornali.

Rivolgiamo perciò una fervida preghiera a tutti coloro che detengono annate o numeri sparsi dell'«Eco del Popolo», dell'«Avanti!», e di tutti gli altri giornali socialisti di farne grazioso dono a questa Federazione.

Uguale preghiera rivolgiamo ai detentori di riviste, opuscoli, socialisti o meno purché di carattere politico. Affidato a noi questo materiale può dare sicuri frutti e sarà gelosamente conservato.

Portate dunque, compagni, o spedite a questo giornale, ciò che ci interessa.

In memoria di Giuseppe Garibaldi

Il 4 Gennaio 1946 ricorre il 16° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi che fu uno dei pionieri del Socialismo cremonese; consigliere e assessore comunale, consigliere e Presidente del Consiglio Provinciale, Deputato al Parlamento, animatore geniale della municipalizzazione e della cooperazione.

Plaudiamo all'iniziativa della Giunta Municipale che ha voluto intitolare al nome del compagno l'attuale via Castello.

Comizi e riunioni

ANNICCO, 21 dicembre. — I compagni Rossini, Cabrini e Megliari hanno parlato ad un folto pubblico, seguiti con viva attenzione ed interessamento sui problemi sindacali, economici e politici esposti.

GUSSOLA, 22 dicembre. — La compagna Severina Rossi ha parlato alle donne convenute.

PIEVE DELMONA, 27 dicembre. — A numerosi lavoratori, in maggioranza compagne lavoratrici, hanno parlato Verzellotti e Severina Rossi.

BARZANIGA, 28 dicembre. — Comizio di lavoratori con oratori Rossini Gino e Severina Rossi.

Casalmaggiore

Domenica 23 dicembre si è tenuto al Teatro Sociale di Casalmaggiore, un grande comizio popolare, a cui sono intervenuti i compagni Piero Pressinotti, Gino Rossini ed Ernesto Caporali.

Fatto il punto alla situazione politica italiana ed illustrata la linea politica che il Partito socialista intende seguire di fronte ai problemi concreti della ricostruzione d'Italia, e perché il nostro Partito sempre meglio risponda all'attesa dei lavoratori che vedono in esso il vero interprete delle classi lavoratrici, gli oratori hanno invitato all'unione di tutto il popolo nello sforzo comune per la rinascita della Patria.

I convenuti, in gran numero, hanno sottolineato con calorosi applausi i punti più salienti del loro dire, traendo incitamento per l'attività futura.

Torricella del Pizzo

A Torricella del Pizzo, domenica 23 dicembre, hanno parlato i compagni Maiori Angelo, Ernesto Caporali, Piero Pressinotti. Erano presenti anche i rappresentanti delle Sezioni di Scandolara Ravara e di Motta Baluffi.

Ostiano

Se l'opera di ricostruzione dovesse procedere in tutta Italia, come in questo angolo di provincia, poveri non gravemente danneggiati da incuria e adria il ponte sull'Orto. Si è deciso quando lo muteremo come Ostiano-Cremona si ferma prima del ponte, su quel di Gabbioneta. Dalla nuova stazione, immaginaria più che reale, si deve percorrere a piedi per raggiungere Ostiano una strada campestre, spesso impraticabile, ed attraversare un ponte provvisorio costruito per conto del Genio Civile da una grossa Ditta appaltatrice. Questa Ditta attende da quattro mesi, con una lentezza esasperante, con pochissimi operai, ora ridotti a due o tre, a finire il ponte e la strada d'accesso. Alla lentezza ed alla negligenza s'aggiunge l'imperizia. Si fa la strada senza sufficiente massicciata di fondo e gli autocarri, quando non sprofondano, escono con grave sforzo. Mancano i tavolati sulle travature del ponte, perché non si trovano, dicono, ma in realtà perché non si cercano o non si vogliono pagare quei che costano. Per effettuare il passaggio i tecnici dell'Impresa o del Genio Civile hanno avuto un'idea luminosa. Hanno coperto le travi con sterpaglia e fogliame e vi hanno sparso sopra una spanna di terra. La pioggia ha fatto di queste enaterie una fanghiglia enorme e sdruciolevole sì che gli autisti ed i ciclisti fanno acrobazie per non slittare nel fiume ed i pedoni per non cadere.

Per quali misteriose ragioni non si è riparato il ponte in ferro che avrebbe permesso il proseguimento del tram sino all'abitato di Ostiano? I piloni in muratura erano intatti e con minore spesa di quella sostenuta potevasi praticare anche qui la riparazione necessaria a ristabilire la linea, come avviene dappertutto, senza costringere gli ostianesi al disagio attuale, che minaccia di durare parecchi anni, nelle indispensabili comunicazioni col capoluogo.

Su chi ricade la colpa di questa soluzione sbagliata ed ancor più del modo come si svolge?

Sabotaggio o incapacità? Scartiamo la prima ipotesi; ma l'incapacità o l'incuria non possono essere tollerate in un momento in cui tutte le nostre energie devono tendere ad una rapida e fattiva ricostruzione. Onde se responsabili esistono di sì gravi manchevolezze, siano mandati a piantar cavoli, non a costruire ponti.

Piadena

Domenica 23 dicembre, in una bella riunione di popolo, hanno parlato i compagni Gino Rossini, Ernesto Caporali, Piero Pressinotti. Molti consensi dell'attento pubblico in cui erano rappresentati anche i compagni delle Sezioni di Voltido, Drizzona, Calvatone, Tornata.

Rivarolo del Re

A seguito del ben noti dissensi, determinati prima dalla chiusura della Cooperativa poi dall'Enal, che hanno lasciato qualche strascico nella pubblica opinione, sono comparse sui muri di questo paese scritte diffamatorie ed ingiuriose specie contro il Compagno Bottoli, segretario della nostra Sezione. Non facciamo nomi perchè vogliamo credere che ciò sia l'opera di scongiurati e non effetto di parole d'ordine. Speriamo però che ciò non si ripeta più altrimenti dovremmo intonare un'altra solfa.

Ostiano

Se l'opera di ricostruzione dovesse procedere in tutta Italia, come in questo angolo di provincia, poveri non gravemente danneggiati da incuria e adria il ponte sull'Orto. Si è deciso quando lo muteremo come Ostiano-Cremona si ferma prima del ponte, su quel di Gabbioneta. Dalla nuova stazione, immaginaria più che reale, si deve percorrere a piedi per raggiungere Ostiano una strada campestre, spesso impraticabile, ed attraversare un ponte provvisorio costruito per conto del Genio Civile da una grossa Ditta appaltatrice. Questa Ditta attende da quattro mesi, con una lentezza esasperante, con pochissimi operai, ora ridotti a due o tre, a finire il ponte e la strada d'accesso. Alla lentezza ed alla negligenza s'aggiunge l'imperizia. Si fa la strada senza sufficiente massicciata di fondo e gli autocarri, quando non sprofondano, escono con grave sforzo. Mancano i tavolati sulle travature del ponte, perché non si trovano, dicono, ma in realtà perché non si cercano o non si vogliono pagare quei che costano. Per effettuare il passaggio i tecnici dell'Impresa o del Genio Civile hanno avuto un'idea luminosa. Hanno coperto le travi con sterpaglia e fogliame e vi hanno sparso sopra una spanna di terra. La pioggia ha fatto di queste enaterie una fanghiglia enorme e sdruciolevole sì che gli autisti ed i ciclisti fanno acrobazie per non slittare nel fiume ed i pedoni per non cadere.

Per quali misteriose ragioni non si è riparato il ponte in ferro che avrebbe permesso il proseguimento del tram sino all'abitato di Ostiano? I piloni in muratura erano intatti e con minore spesa di quella sostenuta potevasi praticare anche qui la riparazione necessaria a ristabilire la linea, come avviene dappertutto, senza costringere gli ostianesi al disagio attuale, che minaccia di durare parecchi anni, nelle indispensabili comunicazioni col capoluogo.

Ostiano

Su chi ricade la colpa di questa soluzione sbagliata ed ancor più del modo come si svolge? Sabotaggio o incapacità? Scartiamo la prima ipotesi; ma l'incapacità o l'incuria non possono essere tollerate in un momento in cui tutte le nostre energie devono tendere ad una rapida e fattiva ricostruzione. Onde se responsabili esistono di sì gravi manchevolezze, siano mandati a piantar cavoli, non a costruire ponti.

Piadena

Domenica 23 dicembre, in una bella riunione di popolo, hanno parlato i compagni Gino Rossini, Ernesto Caporali, Piero Pressinotti. Molti consensi dell'attento pubblico in cui erano rappresentati anche i compagni delle Sezioni di Voltido, Drizzona, Calvatone, Tornata.

Rivarolo del Re

A seguito del ben noti dissensi, determinati prima dalla chiusura della Cooperativa poi dall'Enal, che hanno lasciato qualche strascico nella pubblica opinione, sono comparse sui muri di questo paese scritte diffamatorie ed ingiuriose specie contro il Compagno Bottoli, segretario della nostra Sezione. Non facciamo nomi perchè vogliamo credere che ciò sia l'opera di scongiurati e non effetto di parole d'ordine. Speriamo però che ciò non si ripeta più altrimenti dovremmo intonare un'altra solfa.